ispat COMUNICAZIONI

Novembre 2026

La struttura produttiva e occupazionale a livello territoriale in Trentino

Anno 2023

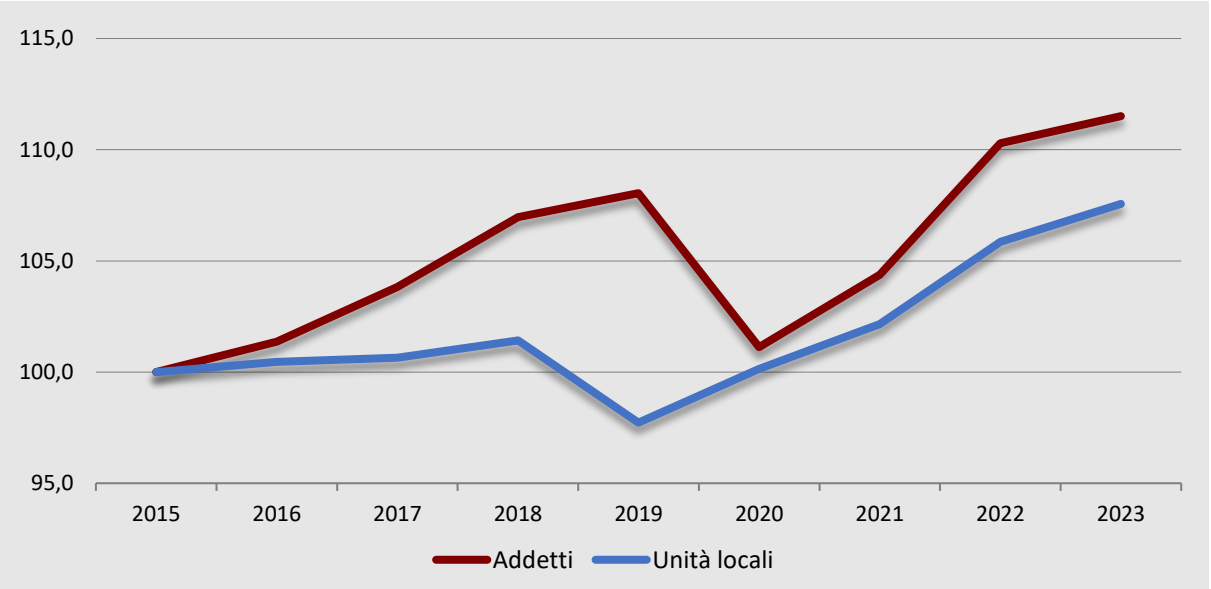
48.359	**189,8 mila**	**69,4%**	**41,1%**
Unità locali di imprese attive in Trentino	Addetti nel settore *market*	Addetti nei servizi	Occupati nelle imprese con meno di 10 addetti
+1,6% rispetto al 2022	+1,1% rispetto al 2022		

Nel 2023 le unità locali delle imprese attive in Trentino nei settori dell'industria e dei servizi privati risultano 48.359, in crescita di 766 unità rispetto al 2022 (+1,6%), e occupano 189.829 addetti, 2.063 unità in più rispetto all'anno precedente (+1,1%).

La dimensione media delle unità locali trentine è pari a 3,9 addetti, lievemente inferiore a quella del Nord-est (4,1 addetti) ma superiore a quella nazionale (3,6 addetti).

Fig. 1 – Dinamica delle unità locali e degli addetti in Trentino – Periodo 2015-2023

(numero indice 2015=100)



Fonte: Istat, Registro ASIA-UL – Elaborazione ISPAT

- L'Istituto di Statistica della provincia di Trento (ISPAT) aggiorna all'anno 2023 i dati sulla struttura e sull'occupazione delle unità locali delle imprese[1]. Le elaborazioni sono state ricavate dal Registro statistico delle unità locali (ASIA-UL)[2] predisposto dall'Istat.

- Nel 2023 le unità locali attive nei macrosettori dell'industria e dei servizi privati risultano 48.359, 766 in più rispetto al 2022 (+1,6%), e occupano 189.829 addetti[3], 2.063 unità in più rispetto all'anno precedente (+1,1%) (figura 1 e tavola 1). In particolare gli aumenti per le unità locali si riscontrano nel macrosettore dei servizi (+ 1,9%) e per gli addetti in quello dell'industria (+1,9%).

- Le imprese unilocalizzate[4] con sede in Trentino sono 41.887, vale a dire il 96,1% su un totale di 43.579 imprese residenti; le unità locali di imprese che hanno la sede fuori provincia sono 1.995: corrispondono al 4,1% delle unità locali totali, ma occupano ben 19.982 addetti, il 10,5% dell'occupazione totale.

- Oltre tre quarti delle unità locali e più di due terzi dell'occupazione sono assorbiti dal macro comparto dei servizi privati, vale a dire dal commercio, dalle attività connesse alla ricettività turistica, dai trasporti e dagli altri servizi, ossia le attività dei servizi tecnici, professionali e personali. L'industria in senso stretto pesa per il 20,6% dell'occupazione dei settori *market* (tavola 2).

- La dimensione media delle unità locali trentine è pari a 3,9 addetti, leggermente minore di quella del Nord-est (4,1) ma superiore a quella dell'Italia nel suo complesso, che si ferma a 3,6 addetti. Come nel resto d'Italia, anche in Trentino le realtà produttive di medie e grandi dimensioni si ritrovano in maggioranza nel settore dell'industria in senso stretto (10,0 addetti per unità locale), dove i livelli medi occupazionali per unità locale risultano sensibilmente più elevati rispetto agli altri comparti (tavola 3).

- Prevale in Trentino, come nel resto d'Italia, la microimpresa: il 41,1% degli addetti si concentra infatti nelle imprese fino a 9 addetti. Per converso, solo l'8,9% è occupato nelle unità con 1.000 addetti e oltre, di cui l'81% nelle attività ricomprese nei servizi[5] (tavola 4).

---

1 L'aggiornamento annuale viene diffuso da Istat dopo circa due anni, quindi il 2023 è l'ultimo anno a oggi disponibile.

2 Il Registro statistico delle unità locali (ASIA-UL) nasce in base al Regolamento del Consiglio Europeo n. 2186/93 relativo al coordinamento comunitario dello sviluppo dei registri d'impresa utilizzati a fini statistici, poi abrogato e sostituito dal Regolamento CE n. 177/2008.

3 Per addetto si intende la persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassa integrazione guadagni eccetera). Per le analisi contenute in questo report il riferimento al dato occupazionale è circoscritto ai lavoratori indipendenti e dipendenti e non vengono prese in considerazione le altre tipologie di lavoratori che operano con contratti parasubordinati, tramite *voucher* o altre forme di collaborazione. Per maggiori dettagli si veda il Glossario.

4 Per impresa unilocalizzata si intende una unità giuridico-economica che svolge tutte le proprie attività in un unico luogo che costituisce, pertanto, l'unica unità locale dell'impresa.

5 In questa classe dimensionale sono ricomprese ad esempio le unità locali di gruppi bancari e assicurativi nazionali, gli uffici postali e altre unità produttive di grandi imprese che hanno sede fuori provincia.

- I territori che attirano forza lavoro e assorbono la maggior parte dell'occupazione si confermano essere le aree di fondovalle e le zone tradizionalmente vocate ad attività industriali e artigianali. Un quarto delle unità locali e il 28% degli addetti è concentrato nel Territorio Val d'Adige e circa un altro 15% sia di unità locali che di addetti in Vallagarina. L'altra comunità di valle con una presenza elevata di unità locali (9,8%) e di addetti (10,2%) si conferma l'Alto Garda e Ledro (tavola 5).

- Il rapporto tra gli addetti e la popolazione attiva (15-64 anni) è pari mediamente a 553 addetti per mille residenti; tale rapporto arriva a quota 977 nel Comun General de Fascia, mentre il valore più basso si riscontra in Valle dei Laghi, con una quota di addetti per mille residenti pari a 240 unità. Questo dato riflette il pendolarismo lavorativo dai territori limitrofi alla valle dell'Adige (tavola 6).

- Tra il 2019 e il 2023, periodo inizialmente segnato dalla pandemia da Covid-19, il sistema produttivo *market* nel suo complesso è stato in grado di mantenere la propria struttura produttiva, guadagnando il 3,2% degli addetti. Incrementi significativi di manodopera si osservano nel settore manifatturiero e, soprattutto, nell'edilizia (rispettivamente +5,2% e +9,4%), anche grazie alle misure di sostegno al settore. Anche i servizi (commercio, trasporti e pubblici esercizi) vedono una crescita nei loro addetti (+3,6%); gli altri servizi, invece, risultano sostanzialmente stabili (-0,2%) (figura 2).

Sul sito web di ISPAT sono disponibili le tavole di dettaglio[6].

Tav. 1 – Unità locali e addetti (valore medio annuo) in Trentino – Periodo 2015-2023

(valori assoluti)

Anno	Unità locali	Addetti	Variazioni degli addetti su anno precedente	Variazioni degli addetti rispetto al 2015
2015	44.959	170.237	1.314	-
2016	45.168	172.550	2.313	2.313
2017	45.249	176.744	4.195	6.508
2018	45.601	182.099	5.355	11.863
2019	43.936	183.945	1.846	13.708
2020	45.025	172.141	-11.804	1.904
2021	45.927	177.685	5.544	7.448
2022	47.593	187.766	10.082	17.530
2023	**48.359**	**189.829**	**2.063**	**19.593**

[6] Nella consultazione delle tavole (sia quelle riportate di seguito, sia quelle *online*) si tenga presente che eventuali disallineamenti tra la somma dei componenti e il totale o nei calcoli delle variazioni sono dovuti agli arrotondamenti statistici.

Tav. 2 – Unità locali e addetti (valore medio annuo) in Trentino per settore di attività economica – Anno 2023

(valori assoluti e percentuali)

Settore	Unità locali		Addetti	
	v.a.	quote %	v.a.	quote %
Industria in senso stretto	3.904	8,1	39.087	20,6
Costruzioni	6.901	14,3	18.940	10,0
Commercio, trasporti e pubblici esercizi	14.969	31,0	69.770	36,8
Altri servizi	22.585	46,7	62.033	32,7
Totale	**48.359**	**100,0**	**189.829**	**100,0**

Tav. 3 – Dimensione media delle unità locali per settore di attività economica – Anno 2023

(valori medi assoluti)

Settore	Trentino	Nord-est	Italia
Industria in senso stretto	10,0	12,0	9,7
Costruzioni	2,7	2,6	2,7
Commercio, trasporti e pubblici esercizi	4,7	4,4	3,9
Altri servizi	2,7	2,7	2,6
Totale	**3,9**	**4,1**	**3,6**

Tav. 4 – Unità locali e addetti (valore medio annuo) in Trentino per classe dimensionale delle imprese – Anno 2023

(valori assoluti e percentuali)

Classe dimensionale	Unità locali		Addetti	
	v.a.	quote %	v.a.	quote %
Fino a 9 addetti	41.893	86,6	78.073	41,1
Da 10 a 49 addetti	3.291	6,8	42.696	22,5
Da 50 a 99 addetti	577	1,2	12.712	6,7
Da 100 a 199 addetti	608	1,3	14.985	7,9
Da 200 a 999 addetti	860	1,8	24.513	12,9
1.000 addetti e oltre	1.130	2,3	16.850	8,9
Totale	**48.359**	**100,0**	**189.829**	**100,0**

Tav. 5 – Unità locali e addetti (valore medio annuo) in Trentino per comunità di valle – Anno 2023

(valori assoluti e percentuali)

Comunità di valle	Unità locali		Addetti	
	v.a.	quote %	v.a.	quote %
Val di Fiemme	2.112	4,4	7.269	3,8
Primiero	980	2,0	3.146	1,7
Valsugana e Tesino	1.886	3,9	8.263	4,4
Alta Valsugana e Bersntol	4.097	8,5	13.152	6,9
Valle di Cembra	786	1,6	2.116	1,1
Val di Non	3.321	6,9	11.232	5,9
Valle di Sole	1.732	3,6	5.723	3,0
Giudicarie	3.596	7,4	14.095	7,4
Alto Garda e Ledro	4.758	9,8	19.379	10,2
Vallagarina	6.917	14,3	29.000	15,3
Comun General de Fascia	1.571	3,2	6.344	3,3
Altipiani Cimbri	592	1,2	1.802	0,9
Rotaliana-Königsberg	2.546	5,3	10.924	5,8
Paganella	656	1,4	2.544	1,3
Territorio Val d'Adige	12.137	25,1	53.094	28,0
Valle dei Laghi	672	1,4	1.746	0,9
Provincia	**48.359**	**100,0**	**189.829**	**100,0**

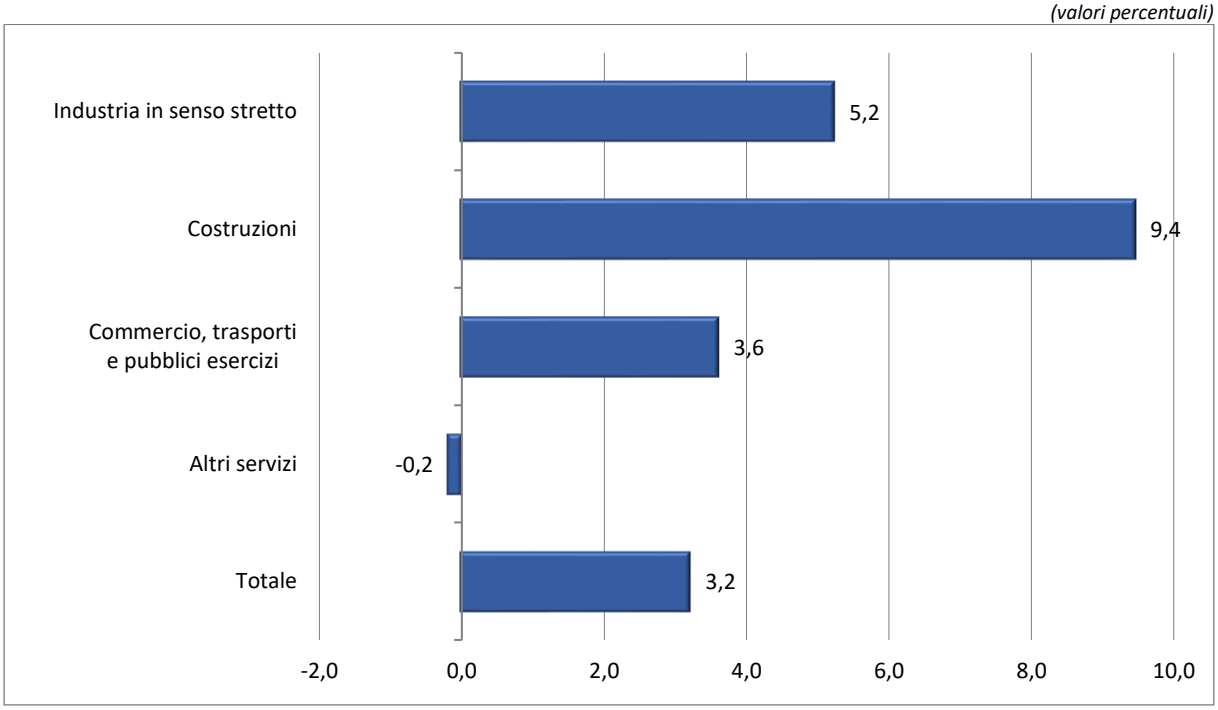
Tav. 6 – Addetti, popolazione totale, popolazione attiva e rapporto tra addetti e popolazione attiva in Trentino per comunità di valle – Anno 2023

(valori assoluti e percentuali)

Comunità di valle	Addetti (media annua)	Popolazione al 1° gennaio 2023	Popolazione residente attiva *(15-64 anni)*	Addetti per 1.000 residenti *(15-64 anni)*
Val di Fiemme	7.269	20.123	12.927	562
Primiero	3.146	9.555	5.934	530
Valsugana e Tesino	8.263	26.980	17.030	485
Alta Valsugana e Bersntol	13.152	55.648	35.733	368
Valle di Cembra	2.116	10.997	6.928	305
Val di Non	11.232	39.634	24.600	457
Valle di Sole	5.723	15.470	9.723	589
Giudicarie	14.095	36.782	22.730	620
Alto Garda e Ledro	19.379	51.346	32.844	590
Vallagarina	29.000	92.090	57.769	502
Comun General de Fascia	6.344	9.957	6.491	977
Altipiani Cimbri	1.802	4.619	2.874	627
Rotaliana-Königsberg	10.924	30.915	19.903	549
Paganella	2.544	5.012	3.203	794
Territorio Val d'Adige	53.094	122.612	77.560	685
Valle dei Laghi	1.746	11.256	7.262	240
Provincia	**189.829**	**542.996**	**343.511**	**553**

Fig. 2 – Variazione percentuale degli addetti in Trentino per settore di attività economica – Periodo 2019-2023

(valori percentuali)



Glossario

Addetto: per addetto si intende la persona occupata in un'unità giuridico-economica, come lavoratore indipendente o dipendente (a tempo pieno, a tempo parziale o con contratto di formazione e lavoro), anche se temporaneamente assente (per servizio, ferie, malattia, sospensione dal lavoro, cassaintegrazione guadagni, eccetera). Comprende il/i titolare/i dell'impresa partecipante/i direttamente alla gestione, i cooperatori (soci di cooperative che come corrispettivo della loro prestazione percepiscono un compenso proporzionato all'opera resa e una quota degli utili dell'impresa), i coadiuvanti familiari (parenti o affini del titolare che prestano lavoro manuale senza una prefissata retribuzione contrattuale), i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai e gli apprendisti.

Classificazione delle attività economiche (ATECO): la classificazione Ateco 2007 distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e presenta le varie attività economiche raggruppate, dal generale al particolare, in sezioni (21), divisioni (88), gruppi (272), classi (615), categorie (996) e sottocategorie (1.224). Tale classificazione costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea, NACE Rev. 2, definita in ambito europeo (approvata con Regolamento CE 1893/2006 e pubblicata sull'*Official Journal* il 20 dicembre 2006) che a sua volta deriva dall'ultima classificazione definita in ambito ONU (ISIC Rev. 4), la quale rappresenta la classificazione di riferimento per le classificazioni delle attività economiche.

Registro statistico delle imprese attive (ASIA – Imprese): la prima versione del registro statistico delle imprese attive (Asia – Imprese) è stata predisposta nel 1996 in base alle disposizioni presenti nel Regolamento del Consiglio Europeo n. 2816/93 relativo al coordinamento comunitario dello sviluppo dei registri d'impresa utilizzati a fini statistici; successivamente quest'ultimo è stato abrogato e sostituito prima dal Regolamento CE n. 177/2008, che amplia il suo campo di osservazione in termini di unità e settori di attività economica coperti, e successivamente dal nuovo Regolamento EBS *(European Business Statistics)* 2019/2152 del Parlamento europeo e del Consiglio, unico per tutte le statistiche economiche.

Il Registro è costituito dalle unità economiche che esercitano arti e professioni nelle attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie e fornisce informazioni identificative (denominazione e localizzazione) e di struttura (attività economica, addetti dipendenti e indipendenti, forma giuridica, data di inizio e fine attività, classe di fatturato) di tali unità. Dal campo d'osservazione sono escluse le attività economiche relative a: Agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A della classificazione Nace Rev. 2); amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria (sezione O); attività di organizzazioni associative (divisione 94); attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (sezione T); organizzazioni ed organismi extraterritoriali (sezione U); le unità classificate come istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit.

Il Registro è aggiornato annualmente attraverso un processo di integrazione di informazioni provenienti sia da fonti amministrative, gestite da enti pubblici o da società private, sia da fonti statistiche. Oltre a costituire una fonte ufficiale di dati, armonizzati a livello europeo, per le analisi sull'evoluzione della struttura delle imprese italiane e sulla loro demografia, il Registro rappresenta la base informativa di tutte le indagini Istat sulle imprese, viene utilizzato per le stime di Contabilità Nazionale e per individuare la popolazione di riferimento per i piani di campionamento e per il loro riporto all'universo. (Fonte: Istat, Scheda standard di qualità "registro statistico delle imprese attive (ASIA – imprese)".

Registro statistico delle unità locali (ASIA – UL): il Registro statistico delle unità locali nasce in base al Regolamento del Consiglio Europeo n. 2186/93 relativo al coordinamento comunitario dello sviluppo dei registri d'impresa utilizzati a fini statistici, poi abrogato e sostituito dal Regolamento CE n. 177/2008 e successivamente nel 2019 dal regolamento (UE) 2019/2152 del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 Novembre 2019 relativo alle statistiche europee sulle imprese, che abroga dieci atti giuridici nel settore delle statistiche sulle imprese.

Il campo di osservazione del Registro Asia unità locali è il medesimo del Registro Asia imprese e copre tutte le attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie.

La definizione di unità locale adottata è conforme al regolamento del Consiglio Europeo n. 696 del 15 marzo 1993, secondo cui un'unità locale corrisponde a un'impresa o a una parte di un'impresa situata in una località topograficamente identificata. In tale località, o a partire da tale località, una o più persone svolgono (lavorando eventualmente a tempo parziale) delle attività economiche per conto di una stessa impresa. Secondo tale definizione sono unità locali le seguenti tipologie, purché presidiate da almeno una persona: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, cava, deposito, garage, laboratorio, magazzino, miniera, negozio, officina, ospedale, ristorante, scuola, stabilimento, studio professionale, ufficio, eccetera. L'impresa plurilocalizzata, pertanto, è un'impresa che svolge le proprie attività in più luoghi, ciascuno dei quali costituisce un'unità locale. Le variabili specifiche delle unità locali comprese nel registro, oltre alle variabili identificative dell'impresa e definite nel Registro ASIA-Imprese, sono: - Indirizzo dell'unità locale, che permette l'esatta individuazione dell'unità locale sul territorio; - Attività economica dell'unità locale, secondo la classificazione Ateco 2007 (fino al 2020, anno di riferimento dei dati), dal 2021 è stata adottatala classificazione Ateco 2007 – aggiornamento 2022; - Addetti dell'unità locale.

La realizzazione e l'aggiornamento del Registro delle unità locali, effettuato annualmente a partire dal 2004, avvengono attraverso un processo di normalizzazione e integrazione delle informazioni provenienti sia da fonti amministrative, gestite da enti pubblici o da società private, sia da fonti statistiche. Come fonti statistiche utilizzate per definire il registro, è stata implementata un'indagine specifica: l'Indagine sulle unità locali delle grandi imprese (IULGI). (Fonte: Istat, Scheda standard di qualità "registro statistico delle unità locali (ASIA – UL)".

© Provincia autonoma di Trento ISPAT

Supervisione e coordinamento:	Vincenzo Bertozzi
Elaborazione dati e testi:	Laura Ingegneri Giulia Floretta
Informatizzazione modulo:	Simone Ziglio
Layout grafica e pubblicazione *on-line*:	Davide Bortoli

Supplemento al Foglio Comunicazioni - Direttore responsabile: Arianna Tamburini
Aut. Trib. di Trento n. 403 del 02/04/1983